

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 31 MARZO 2016

(proposta dalla G.C. 15 dicembre 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	NOMIS Fosca
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LATERZA Vincenzo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	MAGLIANO Silvio	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MUZZARELLI Marco	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 36 presenti, nonché gli Assessori: LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: AMBROGIO Paola - DELL'UTRI Michele - FERRARIS Giovanni Maria - FURNARI Raffaella - LOSPINUSO Rocco.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI: REVISIONE ED AGGIORNAMENTO. ARTICOLO 72 "SPESE MINUTE ED URGENTI A REINTEGRO E A RENDICONTO". PATTO DI INTEGRITA' DELLE IMPRESE. APPROVAZIONE.

Proposta del Sindaco Fassino e dell'Assessore Mangone, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Com'è noto, è in corso l'approvazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, in recepimento delle Direttive Comunitarie 23, 24 e 25 del 2014.

L'attività negoziale della Città di Torino è a tutt'oggi disciplinata dal vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 settembre 2012, esecutiva dal 24 settembre 2012.

Il citato Regolamento rappresenta lo strumento operativo per gli Uffici della Città coinvolti nell'attività negoziale della medesima e si ispira alle disposizioni legislative nazionali e comunitarie.

E' di tutta evidenza che al variare del quadro nazionale della normativa in materia di contratti pubblici, dovrà conseguire una modifica dello stesso Regolamento della Città.

Nelle more delle modificazioni sul piano normativo nazionale, si rende opportuno intanto adottare alcune urgenti modifiche.

La prima riguarda la necessità di adottare, in ottemperanza alle intervenute modificazioni in materia di trasparenza ed anticorruzione, un protocollo denominato "Patto di Integrità" tra le imprese partecipanti alle gare ed i rappresentanti della Città.

Il Piano Nazionale Anticorruzione ha individuato infatti, tra le misure che devono essere necessariamente recepite dalle Pubbliche Amministrazioni, i cosiddetti Patti di Integrità negli affidamenti, in attuazione dell'articolo 1 comma 17 Legge 190/2012 ("Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"), considerandoli quali validi strumenti per prevenire e ridurre al minimo l'insorgenza di fenomeni corruttivi in un settore così delicato come quello degli appalti di lavori, servizi e forniture.

Il Comune di Torino è stato tra gli Enti precursori nell'adozione del Patto di Integrità; difatti, già nel 2003, la Città aveva adottato il cosiddetto "Codice Etico", la cui sottoscrizione, da parte dell'operatore economico, rappresentava requisito di ammissione alla gara d'appalto, ed il cui testo è stato nuovamente rivisitato contestualmente all'approvazione del nuovo Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti (deliberazione Consiglio Comunale mecc. 2011 08018/003).

Successivamente all'entrata in vigore della Legge 190/2012 ed all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, la Città ha continuato, in linea con le prescrizioni del Piano Nazionale Anticorruzione medesimo, ad inserire negli avvisi, bandi di gara e nelle lettere d'invito apposita clausola di salvaguardia, relativa all'esclusione dalla gara ovvero alla risoluzione del contratto d'appalto nel caso di mancato rispetto delle previsioni del Codice Etico.

Il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2015-2017 prevede però che, nel 2015, in coerenza con la necessità di migliorare gli strumenti di gestione del rischio applicati

all'attività del Comune di Torino, si proceda ad una rielaborazione di alcuni aspetti del Codice Etico attualmente in vigore.

Tra gli aspetti sicuramente più rilevanti che sono stati valorizzati vi sono:

- previsione esplicita dell'escussione della cauzione provvisoria di validità dell'offerta (articolo 75 D.Lgs. 163/2006) e della cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto (articolo 113 D.Lgs. 163/2006);
- eventuale previsione di specifica responsabilità per danno arrecato al Comune stesso ed agli altri operatori economici;
- previsione di uno specifico periodo interdittivo di esclusione dal partecipare alle gare indette dalla Città;
- per i soli fornitori, cancellazione da apposito Albo gestito dall'Ente;
- inserimento dell'obbligo specifico del cosiddetto Pantouflage (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro) ai sensi dell'articolo 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001.

La seconda modifica riguarda invece il Titolo IV, alla Sezione II, articolo 72, disciplina le modalità di acquisto per le forniture avente carattere di urgenza e natura di spese minute.

Il comma 3 del citato articolo, in particolare, definisce il limite di spesa massimo consentito per importo unitario in Euro 260,00 (IVA compresa) con la fattura e di Euro 100,00 (IVA compresa) con lo scontrino.

Considerato che tale distinzione comporta un appesantimento delle modalità operative degli uffici amministrativi, si ritiene opportuno, fermo restando il limite di spesa massimo consentito per importo unitario in Euro 260,00 (IVA compresa), snellire e rendere omogenee le procedure, e quindi estendere tale limite massimo agli acquisti giustificati con scontrino e/o ricevuta fiscale.

Conseguentemente con il presente provvedimento si approvano le modificazioni di seguito specificate al regolamento della Disciplina dei Contratti, n. 357:

a) all'articolo 1 comma 3, il periodo:

"3. Anche al fine di dare piena attuazione ai principi enunciati nel comma precedente, i partecipanti agli appalti della Città devono osservare il "CODICE ETICO DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI" allegato al presente regolamento. Esso viene richiamato nei bandi di gara e negli inviti; l'impegno all'osservanza del medesimo deve essere attestata in ogni contratto sottoscritto fra la Città e l'appaltatore."

è sostituito dal seguente:

"3. Anche al fine di dare piena attuazione ai principi enunciati nel comma precedente, i partecipanti agli appalti della Città devono osservare il "PATTO DI INTEGRITA' DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI", allegato al presente regolamento. Esso costituisce parte integrante di tutti i contratti e convenzioni stipulati con il Comune di Torino e la sua sottoscrizione da parte del partecipante alla gara costituisce elemento essenziale per l'ammissione alle gare

d'appalto della Città, fatta salva l'applicazione dell'istituto del soccorso istruttorio previsto all'articolo 38 comma 2 bis ed articolo 46 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nel caso di mancata allegazione del predetto documento sottoscritto contestualmente alla presentazione dell'offerta.";

b) all'articolo 72, comma 3, sostituire il testo vigente con il seguente:

"3. L'importo del fondo di anticipazione di cassa non può essere superiore ad Euro 516,46. A tale limite si può derogare per particolari e comprovate esigenze di servizio e con autorizzazione dell'Ispettorato di Ragioneria. Il limite di spesa massimo consentito per importo unitario è di Euro 260,00 (IVA compresa) con scontrino e/o ricevuta fiscale. Il reintegro del fondo avviene mediante determinazione di liquidazione con in allegato l'elenco delle spese; il dirigente competente, constatata la regolarità del procedimento, lo convalida mediante sottoscrizione."

Infine, con la presente deliberazione si dispone la sostituzione integrale del documento "CODICE ETICO DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI", approvato precedentemente con deliberazione del Consiglio Comunale del 10 settembre 2012 (mecc. 2011 08018/003), esecutiva dal 24 settembre 2012 e allegato al Regolamento per la disciplina dei contratti (sub allegato 2), con il documento "Patto di Integrità delle Imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali", allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Ai sensi degli articoli 43 e 44 del vigente Regolamento del Decentramento la presente proposta di deliberazione è stata trasmessa alle Circoscrizioni per l'espressione del parere di competenza, le quali hanno espresso parere come segue:

- la Circoscrizione 1 ha espresso parere favorevole (all. 2 - n.);
- la Circoscrizione 3 ha espresso parere favorevole (all. 3 - n.);
- la Circoscrizione 4 ha espresso parere favorevole (all. 4 - n.);
- la Circoscrizione 5 ha espresso parere favorevole (all. 5 - n.);
- la Circoscrizione 6 ha espresso parere favorevole (all. 6 - n.);
- la Circoscrizione 10 ha espresso parere favorevole (all. 7 - n.).

Le Circoscrizioni 2, 7, 8 e 9, nei termini, non hanno espresso alcun parere.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, le modificazioni al Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti come segue:

a) all'articolo 1, comma 3 il periodo:

"3. Anche al fine di dare piena attuazione ai principi enunciati nel comma precedente, i partecipanti agli appalti della Città devono osservare il "CODICE ETICO DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI" allegato al presente regolamento. Esso viene richiamato nei bandi di gara e negli inviti; l'impegno all'osservanza del medesimo deve essere attestata in ogni contratto sottoscritto fra la Città e l'appaltatore. "

è sostituito dal seguente:

"3. Anche al fine di dare piena attuazione ai principi enunciati nel comma precedente, i partecipanti agli appalti della Città devono osservare il "PATTO DI INTEGRITA' DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI", allegato al presente regolamento. Esso viene richiamato nei bandi di gara e negli inviti; l'impegno all'osservanza del medesimo deve essere attestata nell'istanza di partecipazione alle gare, nonché in ogni contratto sottoscritto fra la Città e l'appaltatore.".

Al fine di dare piena attuazione ai principi enunciati nel comma precedente, i partecipanti agli appalti della Città devono osservare il "PATTO DI INTEGRITA' DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI", allegato al presente regolamento (all. 1 - n.).

Esso costituisce inoltre parte integrante di tutti i contratti e convenzioni stipulati con il Comune di Torino e la sua sottoscrizione da parte del partecipante alla gara costituisce elemento essenziale per l' ammissione alle gare d'appalto della Città, fatta salva l'applicazione dell'istituto del soccorso istruttorio previsto all'articolo 38 comma 2 bis e articolo 46 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nel caso di mancata allegazione del predetto documento sottoscritto contestualmente alla presentazione dell'offerta;

b) all'articolo 72, comma 3, sostituire il testo vigente con il seguente:

"3. L'importo del fondo di anticipazione di cassa non può essere superiore ad Euro 516,46. A tale limite si può derogare per particolari e comprovate esigenze di servizio e con autorizzazione dell'Ispettorato di Ragioneria. Il limite di spesa massimo consentito per importo unitario è di Euro 260,00 (IVA compresa) con scontrino e/o ricevuta fiscale. Il reintegro del fondo avviene mediante determinazione di liquidazione con in allegato l'elenco delle spese; il dirigente

competente, constatata la regolarità del procedimento, lo convalida mediante sottoscrizione.";

- 2) di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, la sostituzione integrale del documento "CODICE ETICO DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI", approvato precedentemente con deliberazione del Consiglio Comunale del 10 settembre 2012 (mecc. 2011 08018/003), esecutiva dal 24 settembre 2012 e allegato al Regolamento per la disciplina dei contratti (sub allegato 2) con il documento "Patto di Integrità delle Imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti comunali", il cui testo è allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO
F.to Fassino

L'ASSESSORE AL COMMERCIO,
LAVORO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE
ECONOMATO E CONTRATTI E APPALTI
F.to Mangone

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE DI AREA
APPALTI ED ECONOMATO
F.to Sciajno

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRETTRICE FINANZIARIA
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, Laterza Vincenzo, Marrone Maurizio, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Levi-Montalcini Piera, Magliano Silvio, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, Laterza Vincenzo, Marrone Maurizio, il Presidente Porcino Giovanni

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Sbriglio Giuseppe, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Levi-Montalcini Piera, Magliano Silvio, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Cuntrò
